



REGIONE ABRUZZO
DPE012 - Servizio Opere Marittime e Acque Marine
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
Via Catullo, 2 - (65127) Pescara
PEC: dpe012@pec.regione.abruzzo.it

Al

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI
Via Antica Salaria Est, 27 - 67100 L'Aquila
dpc002@regione.abruzzo.it

OGGETTO: Progetto Realizzazione intervento di ingegneria marittima per ripascimento degli arenili: Comune di Martinsicuro Centro e Villa Rosa; Comune di Alba Adriatica Litorale nord - dal Torrente Vibrata. Richiedente Regione Abruzzo – Servizio Opere Marittime - DPE012.
Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (VA).
Richiesta di integrazioni, ai sensi dell'Art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Codice Pratica 20/309005.

In riferimento alla pratica in oggetto, per la quale in data 22/10/2020 (prot.n. 309005/20), il Servizio Opere Marittime ed Acque Marine –dpe012 ha fatto istanza di procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., ed alla relativa richiesta di integrazione prot.n. **314779/20** del **28/10/2020** si riscontra quanto segue:

Occorre precisare preliminarmente che l'intervento proposto costituisce un tipico intervento di ripascimento e quindi un intervento marittimo di carattere ordinario e manutentivo, mirato da un lato a ricostituire la linea di costa sottoposta ad erosione e dall'altro ad evitare l'imbonimento del Porto di Giulianova (TE), recuperando le sabbie accumulate nell'area prospiciente l'avamposto.

Le suddette attività vengono svolte con il prelievo in mare, attraverso una draga e il refluitamento sulla spiaggia, da largo, sempre attraverso il mezzo nautico per mezzo di una tubazione che arriva alla spiaggia emersa. Sull'arenile le sabbie verranno sistemate, secondo le sezioni progettuali, con i mezzi meccanici (es. *pale ed escavatori*), identici a quelli utilizzati normalmente dai Comuni e dai titolari delle concessioni per la sistemazione e la pulizia stagionale dell'arenile.

Le quantità di sedimenti marini sono minime, infatti l'intervento prevede complessivamente **32.513 m³** di sabbia che ai sensi del DM n. 173/2016, non potranno che essere solo di Tipo A e contenuto pelitico <10%, quindi esenti da inquinanti e tossicità e di granulometria compatibile con quella presente sugli arenili da mantenere.

L'intervento in esame prevede il refluitamento su spiagge dei Comuni di Martinsicuro (TE) e di Alba Adriatica (TE), sottoposte a concessioni balneari, sottoposte comunque periodicamente a livellamento e quindi fortemente antropizzate anche nelle aree retrostanti prive di sistemi dunali e/o pre-dunali.

Per quanto attiene alla presenza del "fratino", le aree interessate dall'intervento non sono censite come quelle in cui sono state individuate nidificazioni (*Progetto Salva fratino WWF 2018*), la mappa del PDC riportata a pag. 13 del Studio Preliminare Ambientale riporta evidentemente la legenda della cartografia e non ne descrive la presenza.

L'intervento interessa aree esterne a siti natura 2000 (ZCS), l'area più prossima è, per la parte di intervento sul litorale di Martinsicuro Centro, a più di un chilometro dalla **ZSC IT5340001 "Litorale di Porto d'Ascoli"**. Non riscontrandosi minimamente possibilità di disturbo o limitazione sulle specie e sugli habitat di tale ZSC, **si ritiene non necessaria la verifica di assoggettabilità a VInCA**. Ciò costituirebbe un inutile dispendio di risorse a carico del contribuente e una dilazione delle tempistiche d'intervento.

Per quello che riguarda la torbidità dell'acqua, oltre alle analisi che ARTA Abruzzo già effettua annualmente in concessione per il Servizio Opere Marittime e Acque Marine, in ambito costiero sul **transetto AL13/15** si ritengono non necessari altri approfondimenti, in quanto le aree di prelievo sono aree prospicienti gli avamposti e, nelle aree di refluito, il sedimento viene conferito direttamente sulla battigia e quindi con disturbo non significativo in merito alla torbidità.

Non sono comunque presenti elementi critici e significativi nei pressi delle aree di lavorazione e la norma non prescrive accorgimenti oltre quelli della buona pratica e della corretta attuazione utilizzando le normali ed appropriate tecniche.

La qualità dell'aria e il rumore dei siti non sono significativamente interessati dall'intervento che ha tempistiche minimali e si attua su aree con capacità idonea ad accogliere tali azioni (*ambito ante portuale con ordinario traffico marittimo e arenili con ordinari interventi di livellamento e pulizia*).

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO e RUP

Dott. Franco Gerardini
(f.to digitalmente)